

## RICORRE IL «GIORNO DELLA MEMORIA» FEMMINICIDIO

Nella Ricorrenza del "**Giorno della Memoria**" dello scorso anno, abbiamo proiettato qui in Biblioteca una serie di foto riproducenti il trattamento disumano verso le persone rinchiusi nei Campi di Concentramento, in particolare mi ha colpito il trattamento riservato alle donne.

Quest'anno mi è venuto spontaneo collegare le condizioni terribili a cui erano sottoposte le donne con l'attuale fenomeno del **Femminicidio** che continua nel suo percorso di annientamento dei diritti delle donne.

In questa sala richiamo alla vostra attenzione l'esposizione del cartello "**POSTO OCCUPATO**" con accanto una sedia vuota: richiama alla nostra mente l'assenza di ogni donna, vittima di violenza.

E' un'azione simbolica, partita il 29 giugno 2013 dall'Anfiteatro della villa Comunale di Messina, diffusa ormai in tutta l'Italia.

Un'azione simbolica con la quale si decide di riservare un posto per tutte le vittime di femminicidio che hanno pagato con la vita il loro tentativo di riscatto.

In zona 7 un gruppo di donne italiane e migranti, con la collaborazione di "Dimensioni Diverse" e dell'Associazione "Donne Mussulmane d'Italia" si stanno organizzando per chiedere al Comune una **Casa delle Donne**, dove poter accedere liberamente, dove sarà possibile prevenire i disagi delle donne.

Il gruppo si chiama "**Donne per i diritti**", è aperto a chi è interessata a fare un cammino collettivo con le donne della zona (per aderire basta partecipare alle iniziative oppure inviare una email a [info@dimensionidiverse.it](mailto:info@dimensionidiverse.it)).

### Un'interessante notizia

Il Consiglio Comunale di Milano, alla luce del drammatico ripetersi di casi di femminicidio, nella sua seduta del 18 gennaio 2017, ha approvato due ordini del giorno.

Il primo, proposto dalla consigliera **De Marchi**, ha dato mandato al Sindaco e alla Giunta ad aderire all'iniziativa di sensibilizzazione contro il femminicidio denominata "Posto Occupato" in segno di solidarietà verso le donne che sono vittime di comportamenti violenti.

Il secondo, proposto dal consigliere **Basilio Rizzo**, propone di manifestare tramite esposizione di striscioni, gonfaloni, totem, etc., messaggi di condanna della piaga del femminicidio in alcune piazze ed in alcuni palazzi della città.

Inoltre di riorganizzare nelle scuole dei cicli sul tema, di garantire risorse per i Centri Antiviolenza.

Intervento di Rosanna Meazza